

**LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO.
LABORATORI DIDATTICI
OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2024-2025**

Le domande di iscrizione vanno inviate entro il 15 novembre 2024 alla tutor dei laboratori didattici bianca.sorbara2@unibo.it

LABORATORIO “CICLO DI SEMINARI DI CARTE, DI LIBRI E DINTORNI”

Docenti responsabili scientifici: organizzatori del ciclo (proff. Fiammetta Sabba, Massimiliano Bassetti, Giulia Crippa, Elisa Tosi Brandi, Lucia Sardo)

Collaboratori: dott.ssa Bianca Sorbara

Contenuti: ciclo annuale di seminari su temi riguardanti le biblioteche, gli archivi, i documenti, il libro antico e a stampa, la conservazione e la fruizione, il rapporto delle scienze documentarie e librerie con le nuove tecnologie, di cui si propone la quinta edizione. I seminari vedono la partecipazione di riconosciuti professionisti del settore e docenti universitari, e hanno come finalità l’approfondimento di specifiche tematiche e aspetti delle discipline biblioteconomiche, archivistiche e paleografiche; sono rivolti sia agli studenti delle lauree triennali e magistrali sia ai professionisti del mondo delle biblioteche e degli archivi.

Obiettivo: Questo tradizionale ciclo annuale di conferenze si pone l'obiettivo di approfondire attraverso l'intervento di esperti, e al di fuori della consueta cornice didattica, temi e questioni che riguardano i documenti e il libro antico e a stampa, la loro conservazione e la fruizione, anche in rapporto alle nuove tecnologie. Ogni iniziativa è coordinata da un membro del consiglio scientifico o dal proponente dell'iniziativa. Totale seminari previsti: 15.

Modalità di verifica: presenza al 75% degli incontri attestata da firma della coordinatrice o da uno degli organizzatori su un modulo che verrà distribuito, lavoro di abstract dei singoli incontri con nota di commento/approfondimento di almeno 1 cartella word da inviare alla Prof.ssa Lucia Sardo e in cc alla tutor dei laboratori entro il 25 maggio 2025.

Numero max di studenti: tutti gli iscritti al II della LM/5, alla BAAP, e alla L-1

Periodo di svolgimento: ottobre-aprile 2024-25

Luogo di svolgimento: da remoto e in presenza presso il Dipartimento di Beni Culturali

Modalità di iscrizione: invio di una mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it

LABORATORIO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PROCEDURE AMMINISTRATIVE E BENI CULTURALI

Docente responsabile scientifico: prof. Giuseppe Garzia.

Contenuti: approfondimenti sul regime giuridico (principi e regole) dell’attività della Pubblica Amministrazione e sul processo di trasformazione digitale del sistema amministrativo. In particolare, il Laboratorio intende fornire agli studenti una visione d’insieme dei principi e delle regole giuridiche che caratterizzano l’attività dell’amministrazione pubblica anche nell’ottica di poter approfondire (muovendo da conoscenze di base) alcuni aspetti di particolare interesse correlati a quanto oggetto dell’insegnamento “diritto dei beni culturali”.

Il progetto didattico si propone di consentire agli studenti di:

- acquisire una buona conoscenza dei principi cardine dell'azione amministrativa attraverso cui poter "leggere" le norme (sovente non chiare e lineari) riguardanti la PA che quasi quotidianamente vengono emanate da Parlamento e Governo e che, proprio per questo, investono la vita dei cittadini. A tale riguardo, anche tenendo conto della preparazione richiesta per la partecipazione a selezioni e concorsi pubblici (per l'accesso al lavoro nelle pubbliche amministrazioni) le attività didattiche verranno anche incentrate sui principali aspetti del "procedimento amministrativo" e quindi della relativa legge n. 241/1990 (come, ad esempio, la partecipazione degli interessati, le modalità di accesso agli atti della pubblica amministrazione, gli obblighi di trasparenza);

- conoscere le principali misure (norme, piani, programmi), adottate e in corso di definizione, di ammodernamento dell'amministrazione con particolare riferimento alla sua trasformazione digitale; considerato che la strategia digitale investe trasversalmente il rapporto tra PA, cittadini e operatori economici e si riflette direttamente sull'accessibilità ai servizi che Stato, Regioni e Comuni devono garantire, l'attenzione verrà rivolta in particolare alle misure che a questo riguardo sono state previste dal PNNR per la valorizzazione del patrimonio culturale;

Il Laboratorio prevede inoltre la formazione di gruppi di lavoro per la disamina di atti e documenti riferiti a procedimenti amministrativi riguardanti, in particolare, i beni culturali, cui seguirà una illustrazione e discussione collegiale a conclusione degli incontri.

Periodo di svolgimento: aprile – maggio 2025.

Luogo di svolgimento: in presenza

Numero max di studenti: 10-12

Modalità di accesso: invio di una mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it

Ulteriori informazioni: si prega di contattare il docente responsabile giuseppe.garzia@unibo.it

LABORATORIO DI SCHEDATURA E CATALOGAZIONE DI TESTI E MANOSCRITTI LATINI RELATIVI ALLA STORIA DELLA SCIENZA

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Iolanda Ventura

Contenuti: il laboratorio mira a formare gli studenti in merito alle modalità specifiche di catalogazione dei codici latini che tramandano testi scientifici (ovvero di astronomia, astrologia, scienze della natura, medicina), che richiedono particolari competenze in merito all'identificazione di autori, alla catalogazione di testi e forme di testo, alla descrizione di elementi appartenenti alla mise en page ed alla decorazione del testo. A seguito di una formazione iniziale, che insegnerà ad usare strumenti di lavoro specifici e fornirà un primo panorama dell'evoluzione del pensiero scientifico medioevale, gli studenti saranno chiamati a preparare un elaborato specifico, che può consistere nella descrizione di un codice, identificando autori (e, eventualmente, o nella preparazione di una scheda autore del Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi) e testi, e collaborando all'arricchimento di un catalogo di incipits di testi scientifici non attestati negli strumenti di lavoro correnti. Per la frequenza di questo laboratorio, sono indispensabili conoscenze di lingua latina e di paleografia medioevale.

Periodo di svolgimento: aprile 2024

Luogo di svolgimento: da definire (preferibilmente in presenza)

Numero max di studenti: 10

Modalità di accesso: invio di una mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it

Ulteriori informazioni: si prega di contattare la docente responsabile iolanda.ventura@unibo.it

LABORATORIO SULLA REDAZIONE DI CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE UTILIZZANDO ZOTERO

Docente responsabile: prof.ssa Lucia Sardo, con la collaborazione di Sebastian Barzaghi

Contenuti: il laboratorio intende presentare agli studenti il software Zotero, utilizzato per la realizzazione di citazioni bibliografiche e bibliografie. La prima parte del laboratorio presenta le caratteristiche di una citazione bibliografica e alcuni fra gli stili maggiormente utilizzati per la loro redazione. Dopo questa introduzione saranno presentate le principali funzionalità del software Zotero, liberamente scaricabile e utilizzabile, con esempi pratici ed esercitazioni. La prova finale del laboratorio sarà costituita dalla realizzazione di un elenco di citazioni bibliografiche.

Periodo di svolgimento: gennaio-febbraio 2025

Luogo di svolgimento: online via Teams

Numero massimo di iscritti: 10

Modalità di accesso: invio di una mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it

Ulteriori informazioni: si prega di contattare i docenti responsabili lucia.sardo@unibo.it, sebastian.barzaghi2@unibo.it

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE (DIGITALE)

Docente responsabile: dott.ssa Anna Busa

Contenuti: oggi viviamo nell'infosfera, siamo onlife e la nostra nuova dimensione è phygital. L'intelligenza artificiale (AI) sta rivoluzionando il mondo e le istituzioni culturali non sono certo immuni da questo cambiamento. L'AI può offrire nuove opportunità per migliorare i servizi e l'interazione con i nostri pubblici soprattutto attraverso l'uso delle tecnologie di Generative AI (GenAI) in grado di creare, in risposta a specifiche richieste, diversi tipi di contenuti. Tecnologie che, però, è opportuno non siano utilizzate in modo episodico o occasionale ma vengano inserite in un disegno strategico di riferimento opportunamente definito. Il LabCom offre un'occasione per acquisire conoscenze teoriche e competenze pratiche nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale finalizzata alla comunicazione, promozione e valorizzazione dei servizi delle diverse istituzioni culturali.

Programma del laboratorio:

- Strategie di marketing culturale, oggi
 - I concetti che connotano il nostro presente: phygital, onlife, infosfera, ...
 - Le aspettative degli utenti nell'era dell'AI
 - Le nuove linee della strategia di marketing culturale
 - I touchpoint fra AI e strategia di marketing culturale
 - Esempi di applicazione
 - Benefici e sfide

Esercitazioni

- Sperimentazione di strumenti e tecnologie AI applicate a specifiche attività
- Discussione e valutazione dei risultati, realizzazione da parte della docente di un documento condiviso costituito dai materiali elaborati dai partecipanti e dalle partecipanti al LabCom

Note: il programma del corso può essere soggetto a modifiche in base agli sviluppi più recenti nel settore dell'intelligenza artificiale

Numero max di studenti: 20 - 25

Periodo di svolgimento: un incontro a novembre, da febbraio a aprile 2025 con orario da definire insieme agli e alle iscritt*

Luogo di svolgimento: da remoto

Modalità di accesso: invio di una mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it

Ulteriori informazioni: si prega di contattare la docente responsabile anna.busa@unibo.it

LABORATORIO LIBRO ANTICO

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Fiammetta Sabba

Docenti responsabili operativi: prof. Lorenzo Baldacchini, dott.ssa Floriana Amicucci, dott.ssa Silvia Tripodi

Contenuti: Il laboratorio si rivolge agli studenti della laurea magistrale in Scienze del libro e del documento e intende introdurre i partecipanti alla storia del libro e alla descrizione del libro antico a stampa, fornendo le conoscenze di base necessarie per lo studio e l'analisi della produzione libraria dei primi secoli. A tal fine saranno previste alcune lezioni introduttive in aula, seguite da lezioni di approfondimento sui materiali e sugli strumenti a supporto dello studio e delle attività (cartacei e digitali) ed esercitazioni pratiche che potrebbe consistere nell'identificazione delle opere a stampa dell'epistolario Canneti-Fiacchi di cui ci stiamo occupando per il progetto PNRR Digilet Class - Digitizing Letters of Classense Library (<https://centri.unibo.it/ludi/it/ricerca/collaborazioni>).

Numero max di studenti: 8/10

Periodo di svolgimento: novembre-dicembre-febbraio, con orario da definire dopo l'iscrizione

Luogo di svolgimento: in presenza, in aula e presso la Biblioteca Classense

Modalità di accesso: invio di una mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it

Laboratorio SIRIUS e RESTART – “Gestire il patrimonio culturale e rischio: scambio di competenze e condivisione di criteri operativi”

Coordinamento: prof.ssa Sara Fiorentino, prof.ssa Mariangela Vandini

Referente: dott.ssa Arianna Bassi arianna.bassi7@unibo.it

Progetti coinvolti: SIRIUS e RESTART

- Il progetto SIRIUS – Strategie per la gestione del patrimonio culturale a rischio (2021-2023; 2023-2025), attivo nell'ambito del PNRR PE05 CHANGES "Cultural Heritage Active Innovation for the Next-Gen Sustainable Society", ha come obiettivo principale quello il supporto ad Enti e Istituzioni locali nel miglioramento delle procedure di monitoraggio, prevenzione e mitigazione dei rischi a cui il patrimonio culturale di Ravenna è esposto, intervenendo su tre ambiti specifici: 1. aggiornamento e sistematizzazione della documentazione; 2. formazione e aggiornamento delle competenze sul tema del patrimonio culturale a rischio e relative strategie di prevenzione ed intervento in situazioni emergenziali; 3. comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza.
- Il progetto RESTART, RESilienza e Sviluppo Territoriale - patrimonio A Rischio e Tutela (2023-2025): <https://site.unibo.it/resilienza-patrimonio-culturale> si inserisce nell'iniziativa dell'Università di Bologna Alma CaReS - Cambiamenti climatici, Resilienza, Sostenibilità' 2023 e ha l'obiettivo di implementare la condivisione di criteri operativi e la disseminazione delle conoscenze nella società civile e tra gli attori preposti, sul territorio, alla salvaguardia e gestione del patrimonio culturale a rischio. Il progetto interverrà su due ambiti specifici: 1. Consolidare uno scambio strutturato di competenze e criteri di operatività; 2. Accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del contributo che il patrimonio culturale può dare alla resilienza.

Contenuti e struttura:

4 incontri per contenuti metodologici strutturati incontri con esperti – circa 3 ore, a seguire attività di laboratoriale di co-progettazione, networking e lavoro a gruppi con il supporto di facilitatori esperti (2

CFU - date da confermare), 1 incontro di partica operativa (Open Badge – data da definire fra aprile e maggio 2025)

TOPIC 1 Familiarizzare con il rischio: comprendere per agire (10 ottobre 2024)

- Cosa significa rischio? Definizioni e terminologia
- Prassi operative nella gestione del rischio e delle emergenze
- Esempi di interventi in situazioni emergenziali TOPIC 2 Rischio e beni culturali: un binomio in evoluzione (23 ottobre 2024)
- La gestione del rischio per i BBCC: uno stato dell'arte (a cura di UniBO – progetto SIRIUS e RESTART)
- Progetti europei su rischi naturali, ambientali e antropici per il patrimonio culturale
- Progetti europei sulla gestione dei rischi da catastrofe per il patrimonio culturale mondiale
- Progetti europei sulla metodologia europea per la protezione del patrimonio in caso di emergenza TOPIC 3 Verso una metodologia condivisa per la gestione dei rischi (8 novembre 2024)
- Il progetto SIRIUS: Strategie per la gestione del patrimonio culturale a rischio (a cura di UniBO – progetto SIRIUS)
- Introduzione al metodo ABC per la gestione dei rischi per il patrimonio culturale
- Esperienza dei Musei e di altre Istituti culturali TOPIC 4 Strategie co-partecipative per la gestione dei rischi (28 novembre 2024)
- Simulazione InSIGHT: un gioco partecipativo per migliorare la governance del rischio di catastrofi
- Procedure e protocolli per interventi sul patrimonio culturale in emergenza
- Prevenzione e intervento in archivi e biblioteche TOPIC 5 Interventi sul campo – Simulazione di situazioni reali in fase di prevenzione, emergenza, e post-emergenza (aprile 2025- 1 giornata)

Metodologia: introduzione alle tematiche da parte di esperti – mezza giornata. A seguire (2 ore): attività laboratoriali di co-progettazione e co-design per la creazione di soluzioni pratiche alle problematiche poste dalla salvaguardia del patrimonio culturale a rischio, con il supporto di facilitatori esperti.

Numero di studenti ammessi: 5 per CdS (il numero totale dipende dalla adesione dai vari CdS)

Note: 2 CFU rilasciati al termine dei 4 workshop metodologici (frequenza obbligatoria) - 1o semestre 2024 -25 (date fissate e confermate entro fine luglio 2024), Open badge bestr rilasciato se si partecipa all'incontro finale di esercitazione previsto per aprile – maggio 2025

Modalità di accesso e di ammissione: invio candidatura entro **i primi di ottobre** tramite richiesta di partecipazione via mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it. Le domande saranno inoltrate alle docenti responsabili sara.fiorentino2@unibo.it, mariangela.vandini@unibo.it che decreteranno l'ammissione; eventuale colloquio motivazionale. Verrà data priorità a studenti che hanno partecipato ad attività di volontariato durante l'alluvione del maggio 2023.

LABORATORIO su "La magia ebraica, letteratura e performance, dall'antichità al moderno" – collaborazione tra il laboratorio LECE del DBC e il Museo ebraico MEIS di Ferrara (<https://meis.museum/en/>)

Docente responsabile scientifico e operativo: prof.ssa Emma Abate

Docenti dei seminari: prof.ssa Emma Abate (UNIBO), dott.ssa Margherita Mantovani (UNIBO), dott.ssa Alessia Bellusci (EPHE), dott.ssa Flavia Buzzetta (Fondazione Hausbrandt)

Contenuti: Dopo un primo seminario introduttivo sulla definizione di magia, sul rapporto tra magia e religione nell'ebraismo, e sui contenuti peculiari della magia ebraica, nel corso verranno descritte tradizioni, rituali e tecniche "magiche" diffuse tra l'antichità e l'età contemporanea attraverso una presentazione basata sulla lettura di documenti e testimonianze dirette e indirette: Bibbia, Talmud e Midrash; testimonianze dirette (amuleti, ricettari, trattati magici) rinvenute a Qumran, alla Genizah del Cairo, in archivi, biblioteche e in collezioni private; fonti storiche e letterarie. Inoltre, verranno messi a fuoco argomenti che caratterizzano la tradizione culturale ebraica attraverso le epoche: le pratiche oniriche; le tradizioni magiche sviluppate intorno alla figura di Lilith e del Golem. Infine, saranno trattati l'intreccio di rapporti tra magia e orto-prassi ebraica e il legame tra magia e misticismo, scienza e medicina. Saranno inoltre approfondite le attività e le conoscenze peculiari degli specialisti di pratiche esoteriche e occulte, attraverso l'analisi dell'opera di alcune figure storiche autorevoli di sapienti, medici e cabbalisti tra l'epoca tardo-antica e la prima età moderna.

Nel corso degli incontri sarà fornito materiale bibliografico e risorse online per rendere più completo e autonomo il lavoro di ricognizione delle fonti e l'inquadramento storico dei contenuti didattici.

Elaborato finale: gli studenti dovranno preparare la descrizione di due documenti diretti presentati durante i seminari, che comprenda l'analisi materiale del manufatto e la tipologia di performance nella quale venivano utilizzati (terapeutico, apotropaico, divinatorio ecc.).

Numero max di studenti: 10 LM/5 (Magistrale Scienze del libro).

Periodo di svolgimento: ottobre 2024 - giugno 2025, per un totale di 24 lezioni, con orario da definire. Gli studenti potranno scegliere di iscriversi anche per frequentare un solo semestre o parte dei seminari, in base alla coerenza con il proprio curriculum didattico e dei crediti formativi da raggiungere.

Luogo di svolgimento: da remoto, con 2 appuntamenti in presenza al MEIS (Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah), come da programma sotto riportato.

Modalità di accesso: invio di una mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it

Ulteriori informazioni: si prega di contattare le docenti responsabili emma.abate@unibo.it, enrica.sagradini@unibo.it

Primo semestre: 12 seminari

1. Seminario introduttivo: presentazione del corso e delle docenti - definizioni di magia: esiste una magia ebraica? cosa s'intende con questo termine? Emma Abate e/o Alessia Bellusci.
2. Tradizioni magiche nella Bibbia (proibizioni della magia nella Bibbia e nomenclatura; il serpente di bronzo; il rituale della Sotah; Elia ed Eliseo; la negromante di En Dor): Alessia Bellusci.
3. Magia ed esorcismo nella letteratura del Secondo Tempio (diversi tipi di esorcismo: Tobia, Giuseppe Flavio, Vangeli): Alessia Bellusci.
4. Le fonti manoscritte, gli amuleti di Ketef Hinnon, i rotoli di Qumran: tipologia dei frammenti, demonologia e divinazione: Emma Abate.
5. Tradizioni magiche nella letteratura rabbinica (proibizioni ed eccezioni; le vie degli Amoriti; demonologia, pratiche oniriche, magiche e mediche): Alessia Bellusci.
6. Le fonti magiche ebraiche dirette nella tardo-antichità: gemme, amuleti metallici e coppe magiche (introduzione; sincretismi): Alessia Bellusci.
7. Focus 1 - Seminario a due voci sul mito di Lilith: (prima parte) La magia ginecologica e la leggenda di Smamit-Lilith: Alessia Bellusci; (seconda parte) Lilith: dal Talmud alle tradizioni popolari: Margherita Mantovani.
8. Focus 2 - Sogni: La magia onirica ebraica: insonnia, incubi e richieste di sogno: Alessia Bellusci.

9. La Genizah del Cairo: Amuleti, ricettari magici, trattati angelologici e demonologici (*Sifre ha-Razim* "Libri dei segreti", *Harba de-Moshe* "La spada di Mosè" e il rituale di *Qevitzat ha-ruhot* "Convocazione degli spiriti": Emma Abate.
10. Maimonide e il dibattito sulla magia nelle fonti filosofiche ebraiche medievali: Margherita Mantovani.
11. Tecniche estatiche e viaggi celesti: la letteratura di *Hekhalot* e *Merkavah* (Palazzi e Carro Celeste); Rituali iniziatici: Il *Sefer ha-Malbush* "Libro della vestizione" e il *Sefer ha-Yashar* "Libro del giusto": Emma Abate.
12. Focus 3 - Seminario a due voci in presenza a Ferrara: (prima parte) Dal *Sode Razaya* "Secreta secretorum" di Eleazar da Worms al *Sefer Raziel* "Libro dell'angelo Raziel": Emma Abate; (seconda parte) La cosmologia del *Liber Razielis* e il progetto di traduzione di Alfonso X: Margherita Mantovani.

Secondo Semestre: 12 seminari

13. Focus 4 (prima parte) - Rituali di creazione golemica: dal Talmud al *Sefer Yuhasin* "Il libro delle genealogie"; Introduzione al *Sefer Yeşirah* "Libro della Creazione": Emma Abate.
14. Focus 4 (seconda parte) - Rituali di creazione golemica: la creazione del Golem nei *midrashim* in Eleazar da Worms e in Abraham Abulafia: Emma Abate.
15. Focus 4 (terza parte) - Rituali di creazione golemica: il Golem nel Rinascimento e nella prima età moderna: Flavia Buzzetta.
16. Tecniche magiche e divinatorie basate sull'uso di *Shimmushe Torah* (uso magico della *Torah*): Flavia Buzzetta.
17. Tecniche magiche e divinatorie basate sull'uso del *Liber de Homine*: Flavia Buzzetta.
18. Magia e Qabbalah: Tecniche di scrittura magica: Flavia Buzzetta.
19. L'impiego magico dei nomi divini e le interpretazioni cristiane della Qabbalah: Margherita Mantovani.
20. Saperi e tecniche magiche nell'Italia del Rinascimento: Il circolo di Asher Lemlein: Margherita Mantovani.
21. Pratiche teurgiche e talismaniche: diagrammi cabbalistici e alberi sefirotici: Emma Abate.
22. La magia ebraica nel Rinascimento italiano, tra scambi e inquisizione: Alessia Bellusci.
23. Medici-maghi nel Seicento italiano: Il caso di Avraham Joel Conegliano: Alessia Bellusci.
24. Possessione e immagini antropomorfe: dalle coppe magiche alla tradizione moderna del *Dybbuk* (con un passaggio a Safed): Emma Abate.

Ultimo seminario in presenza a Ferrara

25. Qabbalah pratica e guarigione nella cultura contemporanea: Tavola rotonda con Emma Abate, Alessia Bellusci, Flavia Buzzetta, Margherita Mantovani - Seminario in presenza presso il MEIS di Ferrara.

LABORATORIO DI CULTURA MATERIALE DELLA MODA:

"Interpretare e schedare abiti e calzature: dal contesto archeologico agli archivi della moda".

Docente responsabile: prof.ssa Elisa Tosi Brandi; laboratorio a cura della dott.ssa Natalia Boncioli, dottoranda di ricerca, con la collaborazione della dott.ssa Silvia Monfredini.

Contenuti: la storia dei capi di abbigliamento può essere raccontata attraverso i materiali con cui sono

stati assemblati e cuciti, il taglio, le decorazioni, eventuali riparazioni e tracce di usura se sono stati indossati. Solitamente, la “lettura” di abiti e accessori presuppone uno studio basato su oggetti già conservati e facilmente accessibili. Tuttavia, ci si può trovare di fronte a manufatti fragili: quelli di natura archeologica lo sono per lo stato conservativo precario in cui spesso giungono, quelli di natura archivistica lo sono per il rischio di dispersione che presentano se si trovano in archivi privati e fino a che non viene loro riconosciuto lo status di bene culturale, indipendentemente dallo stato conservativo in cui giungono.

Questi oggetti richiedono innanzitutto una corretta interpretazione, che preceda e guidi la loro messa in sicurezza e l'eventuale intervento di conservazione e restauro. Per giungere a una corretta interpretazione di tutti gli oggetti della moda, sia quelli di natura archeologica sia quelli conservati negli archivi, risulta indispensabile la raccolta di informazioni sul contesto dell'oggetto di indagine e il confronto con altri manufatti analoghi. La comprensione di tali oggetti può essere facilitata attraverso lo studio di fotografie scattate durante le ricognizioni archeologiche, l'analisi comparativa con manufatti già conservati o rappresentazioni artistiche o modelli sartoriali se disponibili.

Obiettivo del laboratorio è la condivisione di un metodo di lavoro utile alla salvaguardia del patrimonio culturale della moda costituito dagli oggetti provenienti da due distinti contesti: uno di natura archeologica, ambito nel quale i reperti sono spesso trascurati perché non compresi o mal interpretati; uno di natura archivistica, ambito nel quale l'oggetto deve essere attentamente studiato per poter essere inserito in un'operazione di riordino e schedato correttamente.

Il laboratorio è diviso in due parti:

- nella prima verranno esaminati alcuni abiti e frammenti provenienti da contesti archeologici, tra i quali gli abiti funerari di alcuni professori dell'Università di Jena del XVII secolo e i frammenti delle vesti funebri di Anna Catharina Bischoff (Strasburgo 1719 – Basilea 1787); verrà illustrato il processo necessario per *leggere* un oggetto e ricostruirne una narrazione; verranno forniti gli strumenti per una prima comprensione e lettura degli abiti e per la loro analisi comparativa con abiti conservati;
- nella seconda parte verrà mostrato il riordino di un “archivio prodotto” di calzature di inizi Novecento che ha consentito, tramite lo studio dei manufatti, delle serie superstiti e del contesto, di conoscere meglio non solo gli oggetti ma anche le attività e le vicende del soggetto produttore.

Attività: Dopo aver fornito una presentazione dettagliata del contesto storico e culturale dei casi studio presentati e delle principali caratteristiche degli oggetti presi in considerazione, gli studenti saranno guidati nella ricerca di immagini di abiti e calzature utilizzando una selezione di cataloghi e archivi digitali. Successivamente, sia gli abiti sia le calzature del XX secolo saranno analizzati comparativamente con quelli conservati in collezioni museali e nelle fonti figurative (pittoriche e fotografiche) evidenziando somiglianze e differenze.

Al termine del laboratorio è richiesta la redazione di schede di analisi e una ricerca di immagini sui due contesti, da concordare con i docenti.

Numero max di studenti: 8

Periodo di svolgimento: maggio 2025 (6 giorni, date da concordare) Ipotesi di orario: 10-13/14-17

Luogo di svolgimento: modalità mista.

Modalità di accesso: invio di una mail alla tutor dei laboratori bianca.sorbara2@unibo.it

Ulteriori informazioni: si prega di contattare la docente responsabile e.tosibrandi@unibo.it